

L'APPUNTAMENTO

Torna il weekend dei castelli (e forse molti non li conoscete)

Sono 42 (un po' in tutta Italia, e non solo) le architetture fortificate che il prossimo finesettimana saranno al centro delle Giornate nazionali dei Castelli

di PEPPE AQUARO

di **Peppe Aquaro**



Mobilità dolce e fortezze. Potrebbe sembrare un paradosso ma la vera innovazione della vita nuova dei borghi d'Italia, decisamente slow (da scoprire a piedi o in ciclovìa), sta nascendo proprio grazie alle **architetture fortificate del Medioevo**. Eccoli là, dunque, i **magnifici 42** rappresentanti di un patrimonio architettonico da made in Italy ante litteram, dislocati in ogni regione del Belpaese. E in questa **26esima edizione**

delle Giornate nazionali dei Castelli, in programma nel weekend del **10 e 11 maggio**, tra le città che ospitano alcuni dei manieri più belli d'Europa, non poteva mancare **Nova Gorica** (nell'anno di **Gorizia-Nova Gorica Capitale della Cultura Transfrontaliera in Friuli**). Non solo. In questo viaggio tra castelli, visite guidate (gratuite), conferenze, trekking culturale e concerti, salendo e scendendo dai 50 agli 800 metri d'altitudine, non c'è un solo castello che sia già stato visitato nelle scorse edizioni.

PORTE APERTE (GRAZIE AI VOLONTARI) Intanto, è bene ricordarlo: la vita nuova per castelli, rocche, torri, fortezze e borghi su e giù per l'Italia è sicuramente il frutto del lavoro costante della onlus organizzatrice dell'evento, l'**Istituto italiano castelli**, con più di 60 anni alle spalle, e i cui **volontari** sono pronti ad aprire al pubblico le antiche dimore. Inoltre, l'**appeal turistico** dei borghi che ospitano i castelli è cresciuto sempre di più anche grazie alla collaborazione con associazioni, Comuni e altri enti pubblici.

CASTEL CANTELMO Iniziamo allora a scoprirli, i castelli, partendo dall'**Abruzzo**, tra le regioni più fortificate d'Italia, con la visita guidata in programma sabato a **Castello Cantelmo**, del IX secolo e restaurato alla fine degli anni '80 del secolo scorso, che domina il **colle della Guardiola** all'interno di un borgo fortificato tra i più belli d'Italia, **Pettorano sul Gizio**, in provincia di **L'Aquila**, e immerso nella **Riserva naturale regionale Monte Genzana Alto Gizio**. Oggi lo vediamo perfettamente integrato nel territorio, cosa che è avvenuta due secoli dopo la sua costruzione, con il classico incastellamento del borgo di Pettorano.

NEL BORGO «FORTIFICATO» DI FRANCIS FORD COPPOLA Da una regione all'altra cambia il paesaggio, ma anche l'architettura dei castelli. Basti pensare al **castello di Bernalda**, in Basilicata, che domina la valle del **Basento**. Le torri cilindriche, tipiche della dominazione aragonese (il castello risale alla seconda metà del XV secolo) sono anche una conseguenza di alcune innovazioni militari: l'**avvento dell'artiglieria**. Restiamo in Basilicata, ma lasciando la città tanto cara al regista **Francis Ford Coppola** (i cui nonni paterni erano originari di Bernalda) per raggiungere la vicina **Metaponto**, con il suo castello di **Torre di Mare**, di sei secoli più vecchio del castello di Bernalda.

UN MESE DI CASTELLI IN CAMPANIA Scendendo ancora più giù, eccoci in **Calabria**, a **Rocca Imperiale**, dove, anche qui, gli Aragonesi erano di casa (basti pensare alla torre cilindrica tra due ampie cortine scarpate e ai vani interni dei torrioni del fronte orientale e al corridoio che li

collega, con la possibilità di visionare il sistema di fuoco incrociato che poteva essere attuato per la difesa). Ma ciò che più caratterizza l'architettura del castello sono gli interni, settecenteschi, della Rocca. I castelli si raccontano. L'importante è seguirne le tracce. In **Campania**, per esempio, dove i volontari dell'**Istituto Italiano Castelli Campania** hanno organizzato il **maggio dei castelli** con programmi dedicati ogni weekend, troviamo l'itinerario sui castelli della **valle del Sabato**, incentrato sulle architetture fortificate in **provincia di Avellino: Montefusco, Summonte, Mercogliano e Montefredane**. Sempre nel castello di Montefredane ci sarà una tavola rotonda dedicata alla conoscenza ed alla valorizzazione dei castelli della valle del Sabato e, a seguire, un concerto per organo nella chiesa madre.

ROCCA, BELVEDERE E COLLEZIONI Saliamo in **Emilia**, nel Forlivese, dove la **Rocca di Meldola**, costruita tra il X e il XII secolo, rappresenta una sorta di ingresso principale per visitare la **valle Bidente**, con borghi come **Cusercoli, Civitella di Romagna, Santa Sofia, Galeata**, fra ruderi di castelli, monasteri e splendidi paesaggi appenninici, fino ad arrivare alla diga e al **lago di Ridracoli** e al parco delle **Foreste Casentinesi**. Da Forlì a Nova Gorica, un salto non da poco ma che vale la pena di fare se non vogliamo perderci le visite al castello di **Gorizia** e di **Kromberk**. Nel primo, edificato nell'XI secolo sul colle che domina tutta la città, la vista spazia in modo internazionale: è sufficiente, infatti, affacciarsi dal muraglione per ammirare, da un lato, tutta Gorizia, e dall'altro, una parte di **Slovenia**, sul monastero di **Castagnevizza** (luogo di sepoltura di sei esponenti della famiglia **Borbone** di Francia) e **Villa Lasciac**. Si intravede anche il **Castello di Kromberk**, con le sue quattro torri angolari e la pianta quadrata, al cui interno è possibile visitare le collezioni permanenti di arte e storia culturale e il **salotto Biedermeier dei conti Coronini**; al secondo piano è allestita attualmente una mostra fotografica sul progetto di **Edvard Ravnikar** e la realizzazione della città di **Nova Gorica**, costruita all'indomani della Seconda guerra mondiale.

UN CASTELLO DI FAMIGLIA Le Giornate nazionali dei castelli ci fanno scoprire anche famiglie che hanno riscattato dallo **Stato Pontificio** il loro antico maniero. È il caso del castello laziale di **Fumone**, nel **Frusinate**, collocato a 800 metri d'altitudine, la vetta più alta del nostro itinerario tra i castelli. Appartiene alla famiglia **Longhi de Paolis** ed è «tenuto» come un gioiellino. Ecco ci poi in **Lombardia** per scoprire che non si vive, parlando di castelli, solo di visite guidate e convegni: nel castello di **Breno**, in **Valcamonica**, sono in programma attività ludiche con gli arcieri, un concerto di ottoni e un aperitivo. Nelle **Marche**, se si parla di castelli non si può non visitare i **sedici forti anconetani**, così come nel **Molise**, il celebre **castello di San Martino in Pensilis** è quasi una meta obbligata per gli amanti delle dimore fortificate. Dici **Puglia** e pensi alle corte federiciana, a **Federico II**, ma prima del **Puer Apuliae**, ci sono stati i **conti di Montescaglioso**, tra i primissimi proprietari del **castello di Sannicandro**, a una quindicina di chilometri da Bari.

UN MANIERO DA QUATTRO STAGIONI Trentino e Toscana? Pervenute, certo. In **Toscana** è protagonista la **Firenze** medievale sabato 10 maggio con un tour a piedi alle torri di famiglia e di borgo, mentre ad **Ala di Trento**, **Castel Sajori** rappresenta un utile esempio di comproprietà tra il locale Comune e soggetti privati. In **Umbria**, il borgo perugino fortificato di **Castiglione del Lago**, sul promontorio occidentale del **Trasimeno**, è il posto giusto per ogni stagione: in primavera, **Festa del Tulipano**, in estate il festival di musica classica a **Palazzo della Corgnia**, la rassegna Internazionale del Folklore e a Natale, ecco l'**Albero di Luci** sul lago Trasimeno, che ancora detiene il primato del più grande albero di Natale d'Europa. Altre proposte? Per chi sarà in **Veneto**, il locale **istituto Castelli Veneto**, suggerisce di visitare **forte Rivoli - Wohlgenuth** nell'omonima città in provincia di Verona, costruito a metà Ottocento. Ma per sapere tutto su queste due splendide giornate dedicate ai castelli, sarà meglio cliccare su <https://www.istitutoitalianocastelli.it>, il cui Consiglio scientifico continua a lavorare sull'**Atlante castellano**, un'opera aperta dove è presente il primo censimento completo di tutte le opere fortificate d'Italia.